

L'inaugurazione del monumento  
a Verdi

MILANO, 10. — In occasione del centenario dell'anniversario della nascita di Giuseppe Verdi fu inaugurata con imponente solennità il monumento internazionale eretto alla sua memoria, opera dello scultore Butti. Alle ore 10 le principali autorità si raccolsero nel salone della Casa di Ricovero dei musicisti ove il Conte di Torino consegnò la corona di bronzo inviata dal re e il ministro Credaro consegnò la corona di bronzo offerta dal governo. Il Conte di Torino giunse in automobile accolto dal suono della marcia reale con gli onori militari di una compagnia di linea e con grandi applausi della folla che gremita il piazzale Michelangelo.

Ricevono il Conte di Torino, il ministro Credaro, il consigliere d'amministrazione, il prefetto Panizzardi, il sindaco Greppi, il sindaco di Bussolo Carrara, la signora nipote del maestro Verdi, ed altre autorità.

Il Conte di Torino consegna la corona attestata della sovrana ammirazione per grande maestro che seppe far rivivere il suo genio a pro della patria.

Il senatore Sormani ringrazia in nome del consiglio d'amministrazione; quindi il Conte di Torino, il ministro e le autorità discendono nella cripta ove le corone si depongono nella tomba di Verdi.

Il Conte di Torino e le autorità si recano poscia alla tribuna d'onore frangente il monumento nel piazzale Michelangelo. La folla applaude con entusiasmo; le musiche suonano la marcia reale. Alla tribuna d'onore si trovano oltre le autorità i deputati e senatori, numerosi invitati, i maestri Mascagni, Mugnone, Panizza, Scrafia ed altri.

La piazza è adornata di pennoni, imbandierati con scudi recanti i nomi delle opere di Verdi.

Parlano applauditi l'avv. Suzzi segretario del comitato del monumento, il comm. Galligani, consegnando il monumento, il sindaco che risponde accendendo l'offerta con animo commosso e riconoscente.

Dopo un discorso acclamatissimo del prof. Schervillo il ministro Credaro prende la parola a nome del governo ed è frequentemente approvato ed applaudito alla fine calorosamente. Indi cede alla folla ricoprente il monumento fra generali applausi.

L'immenso coro accompagnato dalla banda musicale esegue con magnifico effetto la marcia trionfale dell'Aida segnando il culmine dell'odierna apoteosi.

Il Conte di Torino, il ministro e le autorità dopo aver firmato la pergamena della consegna del monumento lasciano il piazzale nuovamente applaudito. La cerimonia fu favorita da bel tempo, e così terminò.

## Il congresso dei musicisti

MILANO, 10. — Il ministro Credaro con la autorità visitò nel pomeriggio i nuovi locali della Scuola Tecnica Confalonieri e si recò poi ad inaugurare il primo congresso nazionale per la educazione popolare musicale, ove fu ricevuto dal comitato delle onoranze verdiane. L'on. Credaro pronunciò il discorso inaugurale vivamente applaudito. Arrigo Boito pronunciò poche parole di omaggio al ministro e di auguri al congresso i cui lavori cominceranno domani.

## La fiaba della cartolina

inviata da Pollio a Conrad

ROMA, 10. — A proposito della cartolina illustrata con: «Arrivederci a Pollio» mandata dal generale Pollio e che secondo la Neue Freie Presse doveva essere il certo segno di una prossima visita di Conrad a Roma, il Messaggero scrive: «Da informazioni assunte a fonte competente ci è stato assicurato che nessuna cartolina con «Arrivederci in Italia o a Roma» ha mai diretta Pollio al generale Conrad né al generale Hofers».

Per il regime doganale  
e per i trattati di commercio

ROMA, 10. — Il ministero di agricoltura, industria e commercio comunica: «Nonostante il numero considerevole di questionari già distribuiti dalla commissione reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio continuano a giungere alla commissione sempre nuovi richieste di questionari da parte di privati, ditte o enti interessati. Per dar tempo ai nuovi interrogati di rispondere in modo adeguato, come pure per aderire al desiderio manifestato da parecchie associazioni le quali in connessione e in dipendenza dalla inchiesta della commissione hanno lodevolmente intrapreso indagini speciali e dirette, l'on. Nitti ministro ha concesso una proroga a tutto il 15 dicembre 1913 del termine fissato per le risposte, proroga della quale si confida che gli interessati avranno profitto per dare all'inchiesta

la particolare tutto quel contributo che la particolare importanza del problema richiede.

## Le navi scuola a Gaeta

MADDALENA, 10. — L'ammiraglio Del Buono con le navi Flavia Gioia e Amerigo Vespucci aventi a bordo gli allievi della accademia navale del nuovo ordinamento è partito ieri diretto a Gaeta. A bordo la salute è ottima.

## Gli arrestati di Pola liberati

POLA, 10. — Tutte le persone arrestate come sospette di essere coinvolte nella fucilazione dell'attentato con una bomba contro il palazzo del governo a Fiume sono state rilasciate questa sera, meno un certo Almerico. Oggi era venuto qui appostamente per condurre a termine l'inchiesta relativa a questi arresti il procuratore di Stato di Rovigno dottor Stoffa. L'Almerico - sarebbe quel l'operaio che da Fiume era venuto a Pola cercando lavoro in questo arsenale.

## IL CONVEGNO DI CARTAGENA

## La rivista delle squadre

CARTAGENA, 10. — Il treno reale è giunto alle ore 0.30. Il tempo è splendido. La folla fece una calorosa accoglienza al Re ed a Poincaré. Essi furono ricevuti dal ministro della marina.

Alle 9.45 imbarcarono in una scialuppa a vapore che li condusse a visitare le corazzate spagnole e francesi.

CARTAGENA, 10. — Il Re e Poincaré furono ricevuti al loro arrivo sotto un padiglione eretto sul quale decorato da bandiere spagnole e francesi. Le truppe di fanteria di marina rendevano gli onori al re e al presidente che li passarono in rivista. Assistettero al loro sfilamento gli ammiragli delle navi spagnole, il corpo consolare, il vescovo di Cartagena, il governatore civile militare che ossequiarono il re e il presidente. La città è decorata di bandiere spagnole e francesi. Le navi delle due nazioni e la corazzata inglese Inflexible, allineate sulla fronte, fanno le salve regolamentari. Poincaré ed il seguito si recò in una lancia a vapore a bordo del Diderot ove sono seduti gli ufficiali. Passata la rivista dell'equipaggio Poincaré riceve la colonia francese. Il re si reca a bordo dell'Esperanza. Alle 11 Poincaré si imbarca per recarsi sulla Esperanza. Poincaré, lasciando la corazzata francese Diderot si recò a bordo dell'Esperanza, ove ricevette il Re Alfonso che gli presentò gli ufficiali di bordo e lo accompagnò a visitare la nave. Quindi il re e il presidente si recarono a bordo della corazzata inglese Inflexible, il cui equipaggio rendeva gli onori, mentre le artiglierie facevano le salve.

Visitata la nave inglese il presidente tornò a bordo del Diderot ove poscia lo seguì il re Alfonso ricevuto cogli onori sovrani.

Quindi vi fu la colazione offerta al re dal presidente della repubblica, cui intervennero pure il presidente del consiglio spagnolo conte Romanones, il ministro della marina, Ximenes, il ministro degli esteri Pichon, l'ambasciatore di Spagna a Parigi, l'ambasciatore di Francia a Madrid, altri ufficiali delle marine spagnola, francese e inglese, vari altri personaggi.

## Il comunicato ufficiale sulla visita

CARTAGENA, 10. — In seguito alla visita di Poincaré al re fu redatto il seguente comunicato di comune accordo fra il conte Romanones, i ministri Lopez Munoz e Pichon:

«Un colloquio fra Romanones Lopez Munoz e Pichon che si aggirarono su tutte le questioni di ordine politico e commerciale, interessanti la Francia e la Spagna permise di constatare la perfetta concordanza di vedute fra i rappresentanti dei due paesi sulla politica in Africa e in Europa, che si svolge secondo i principi basati sugli accordi del 1912 e si ispirano sopra più ai sentimenti di cordiale amicizia rispondenti agli interessi comuni alle aspirazioni e ai bisogni dei due popoli.

Questi principi trovano naturalmente l'applicazione sia nella politica generale dei governi di Parigi e di Madrid sia nelle questioni speciali riferentesi all'opera che essi compiono nel Marocco».

## Per la ripresa delle buone relazioni

## tra la Francia e il Vaticano

PARIGI, 10. — Nell'Echo de Paris il signor Odellin di ritorno da Roma dice che cosa è diventato il protettorato francese in Oriente ciò che lo minaccia per l'avvenire.

Egli dice che il protettorato sfugge a poco a poco e che il posto influenza che resta ancora ai francesi è dovuto alle congregazioni, ma che una decina di anni questo sarà tedesco ed allora i francesi avranno perduto ogni influenza.

E' assolutamente ora di riprendere

le conversazioni con il Vaticano. Primo: l'interesse francese esige che la separazione della chiesa dallo stato si compia d'accordo colla Santa Sede; secondo: che l'interesse francese richieda che la rottura con il Vaticano cessi e che come è stato fatto per il Brasile vi sia un nuncio a Parigi ed un ambasciatore a Roma; terzo: l'interesse francese indica che le congregazioni francesi che si trovano all'estero debbano far compiere ai loro membri un noviziato in Francia e che sia ad essi assicurato un reclutamento francese perché possano restare francesi e venga mantenuta l'influenza francese in Oriente.

Ma non c'è più tempo da perdere se si vuole evitare di trovarsi di fronte all'irreparabile.

## Il ministro della marina austriaca

## non chiederà crediti straordinari

VIENNA, 10. — In uno scritto inviato dalla cancelleria presidenziale della sezione di marina al Ministero della guerra alla Neue Freie Presse si dice che, in seguito alle decisioni dell'ultima conferenza dei ministri, i rappresentanti della Marina non presenteranno alle prossime Delegazioni alcuna domanda di nuove costruzioni di navi. Nel bilancio della Marina per l'anno corrente, oltre alle esigenze causate dalla crisi balcanica, non figurano che le poste normali e quelle relative al pagamento delle rate correnti per le costruzioni già concesse.

## Un avvenimento storico

## Le acque dell'Atlantico si uniscono a quelle del Pacifico

WASHINGTON, 10. — Oggi il presidente Wilson premierà un botto elettrico nella Casa Bianca e alla distanza di 239 miglia venti tonnellate di dinamite faranno saltare la diga di Gamboa, l'ultima che nel lavoro del canale di Panama separa le acque atlantiche da quelle del Pacifico.

## Un processo medio-evale in Russia

## L'accusa d'assassinio dell'israelita Beilis

KIEW, 10. — Il processo contro l'israelita Mendel Beilis, accusato di aver ucciso il ragazzo Andrei «Lusciavski» si rivela sempre più nel suo vero significato: è un eccitamento all'odio di religione; è una pagina del Medioevo in pieno secolo ventesimo.

Tutto vi è anormale: costituzioni della giuria, conteggio dei periti, figure dei testi, procedura della Corte. Il giuri è stato costituito e sono incominciati i dibattimenti. L'imputato Beilis è presente. La lettura dell'atto di accusa dura un'ora e mezza.

Il presidente domanda poi all'accusato se egli si riconosce colpevole dell'uccisione del fanciullo. L'accusato risponde che durante tutta la sua vita non ha pensato che alla famiglia ed ha lavorato onestamente. Egli è stato arrestato ed è detenuto da 26 mesi in carcere preventivo senza sapere il perché.

Uno dei difensori si lamenta a nome di tutti gli avvocati che i soldati impedivano ai difensori di comunicare con l'imputato.

«Come in queste condizioni — soggiunge l'avvocato — posso difendere il mio cliente? Domando che sia preso atto della nostra protesta, che si allontani la scorta militare contraria alla legge e che si lasci che comunichiamo con il nostro cliente».

L'imputato singhiozza. Il P. M. risponde che se gli avvocati si conformeranno alle leggi e regolamenti relativi alla sorveglianza dei prigionieri non farà alcuna obiezione.

Questa osservazione solleva l'indignazione sui banchi della difesa. Occorre che sappiamo, dice un avvocato, se siamo difensori o persone sospette, e se siamo sospetti arrischiare l'avventura andando a parlare al nostro cliente di essere presi a scabro dai soldati che lo sorvegliano come è successo nel Caucaso durante un recente processo.

Il presidente ritira la parola al difensore e domanda alla corte di dargli atto dell'incidente e di permettere di parlare con l'imputato.

La corte si ritira per deliberare. Vi sono tre udienze al giorno: una alla mattina, una al pomeriggio ed una alla notte.

Maklakoff capo dei cadetti del partito, fratello del ministro dell'interno è arrivato per prendere la direzione della difesa. La corte rientra e dichiara che la difesa potrà comunicare coll'imputato, ma soltanto in caso di urgenza estrema.

Si procede alla esecuzione dei testimoni.

La madre di Yuchinski depone che da principio ella fu accusata dell'assassinio di suo figlio e fu gettata in carcere con suo marito e si fecero sforzi per farle confessare la sua pretesa colpa. Ella ha veduto ieri per la prima volta l'imputato Beilis. Le fucilate che legavano le mani del cadavere erano simili a quelle che servivano da breccia a suo figlio, ma i lembi della fodera del giaciale che furono usati per fasciarlo non gli appartenevano.

Il prof. Yuchinski depone che il giorno dei funerali si distribuivano agli astanti foglietti i quali contenevano le seguenti parole: «Cristiani, Oridossis, il giovane Muehinski è morto dalla tortura per mano degli ebrei, assaliti dunque gli ebrei e scacciateli, non dimenticate l'assassinio di un fanciullo ortodosso».

A queste parole un difensore domandò al capo di polizia di produrre un esemplare di questo foglio.

Il P. M. si oppone. Si tratta egli

dico dell'assassinio di Machinski non già della distribuzione dei fogli.

Stanislawski rappresentante di Centonieri approva le parole del P. M. — Il difensore insiste nondimeno, ma la corte decide che i fogli non vengono prodotti.

## L'agitazione antisemita in Russia

KIEFF, 10. — Continua l'agitazione antisemita. La stampa dei veri russi riempie le sue pagine di narrazioni fantastiche sull'assassinio e recate vignette terrificanti. Due giornali progressisti furono condannati ciascuno a 500 rubli di ammenda per aver pubblicato un articolo di critica al processo Beilis; un altro giornale, per lo stesso motivo, fu multato di 300 rubli. A Kiscineff tutti i giornali sono stati sequestrati per il loro atteggiamento nel processo Beilis. A Jekaterinostav fu sequestrato un giornale.

A Kieff, a Versavia, a Vilna e a Riga ci furono ieri importanti dimostrazioni operaie, chiesuesi con manifestazioni di simpatia per l'imputato Beilis. A Pietroburgo gli studenti hanno esposto all'Università una petizione, che in poche ore è stata coperta di migliaia di firme.

## Un avvenimento storico

## Le acque dell'Atlantico si uniscono a quelle del Pacifico

WASHINGTON, 10. — Oggi il presidente Wilson premierà un botto elettrico nella Casa Bianca e alla distanza di 239 miglia venti tonnellate di dinamite faranno saltare la diga di Gamboa, l'ultima che nel lavoro del canale di Panama separa le acque atlantiche da quelle del Pacifico.

## Un processo medio-evale in Russia

## L'accusa d'assassinio dell'israelita Beilis

KIEW, 10. — Il processo contro l'israelita Mendel Beilis, accusato di aver ucciso il ragazzo Andrei «Lusciavski» si rivela sempre più nel suo vero significato: è un eccitamento all'odio di religione; è una pagina del Medioevo in pieno secolo ventesimo.

Tutto vi è anormale: costituzioni della giuria, conteggio dei periti, figure dei testi, procedura della Corte. Il giuri è stato costituito e sono incominciati i dibattimenti. L'imputato Beilis è presente. La lettura dell'atto di accusa dura un'ora e mezza.

Il presidente domanda poi all'accusato se egli si riconosce colpevole dell'uccisione del fanciullo. L'accusato risponde che durante tutta la sua vita non ha pensato che alla famiglia ed ha lavorato onestamente. Egli è stato arrestato ed è detenuto da 26 mesi in carcere preventivo senza sapere il perché.

Uno dei difensori si lamenta a nome di tutti gli avvocati che i soldati impedivano ai difensori di comunicare con l'imputato.

«Come in queste condizioni — soggiunge l'avvocato — posso difendere il mio cliente? Domando che sia preso atto della nostra protesta, che si allontani la scorta militare contraria alla legge e che si lasci che comunichiamo con il nostro cliente».

L'imputato singhiozza. Il P. M. risponde che se gli avvocati si conformeranno alle leggi e regolamenti relativi alla sorveglianza dei prigionieri non farà alcuna obiezione.

Questa osservazione solleva l'indignazione sui banchi della difesa. Occorre che sappiamo, dice un avvocato, se siamo difensori o persone sospette, e se siamo sospetti arrischiare l'avventura andando a parlare al nostro cliente di essere presi a scabro dai soldati che lo sorvegliano come è successo nel Caucaso durante un recente processo.

Il presidente ritira la parola al difensore e domanda alla corte di dargli atto dell'incidente e di permettere di parlare con l'imputato.

La corte si ritira per deliberare. Vi sono tre udienze al giorno: una alla mattina, una al pomeriggio ed una alla notte.

Maklakoff capo dei cadetti del partito, fratello del ministro dell'interno è arrivato per prendere la direzione della difesa. La corte rientra e dichiara che la difesa potrà comunicare coll'imputato, ma soltanto in caso di urgenza estrema.

Si procede alla esecuzione dei testimoni.

La madre di Yuchinski depone che da principio ella fu accusata dell'assassinio di suo figlio e fu gettata in carcere con suo marito e si fecero sforzi per farle confessare la sua pretesa colpa. Ella ha veduto ieri per la prima volta l'imputato Beilis. Le fucilate che legavano le mani del cadavere erano simili a quelle che servivano da breccia a suo figlio, ma i lembi della fodera del giaciale che furono usati per fasciarlo non gli appartenevano.

Il prof. Yuchinski depone che il giorno dei funerali si distribuivano agli astanti foglietti i quali contenevano le seguenti parole: «Cristiani, Oridossis, il giovane Muehinski è morto dalla tortura per mano degli ebrei, assaliti dunque gli ebrei e scacciateli, non dimenticate l'assassinio di un fanciullo ortodosso».

A queste parole un difensore domandò al capo di polizia di produrre un esemplare di questo foglio.

Il P. M. si oppone. Si tratta egli

## La rivolta a Samo

## Turchi e greci alle prese

FRANCOFORTE, 10. — La Frankfurter Zeitung riceve da Costantinopoli: E' avvenuta una rivolta all'isola di Samo, metà degli abitanti è favorevole alla Turchia, l'altra metà è favorevole alla Grecia. Il governatore greco è stato minacciato di morte. Il Gran Giudeo è rimasto vittima di un attentato. Due torpediniere greche navigavano intorno a Samo per impedire ai fuggiaschi di lasciare l'isola.

## Tra Francesco Giuseppe e Nicola

## La commissione di controllo

## in Albania

VIENNA, 10. — Il Neues Wiener Tagblatt ha da Cetigne che in occasione del genellaco del Re Nicola vi è stato tra l'imperatore Francesco Giuseppe ed il Re Nicola un cordiale scambio di telegrammi.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la Scozia ed il Principato di Galles avrebbero le loro proprie istituzioni legislative. L'ora indubbiamente il giorno, egli ha detto, che molti dei miei ascoltatori vedranno che il sistema liberale sarà stabilito in paese. Ciò non sarà che il segnale ferreo di una riforma generale la quale istituirà una federazione imperiale, cingolando le varie nazionalità della Gran Bretagna e delle sue colonie.

## La federazione britannica

## Le buone relazioni anglo-germaniche

DUNDEE, 10. — Il primo lord dell'ammiraglio Winston Churchill nel suo discorso si è riferito alle sue dichiarazioni dell'anno passato. Egli ha esposto il sistema di federazione nel quale l'Inghilterra, la



limite di tempo stabilito cioè prima della mezzanotte dell'ultimo giorno di validità del biglietto.

**Identificazione personale**

o modalità di viaggio

Nei viaggi di andata che di ritorno gli elettori devono essere provvisti oltre che del biglietto ferroviario, anche del certificato di iscrizione elettorale da esibire ad ogni richiesta degli agenti di servizio.

Nei viaggi di ritorno dopo la votazione di ballottaggio gli elettori devono comprovare di avere preso parte a questa seconda votazione producendo il certificato di iscrizione elettorale dal presidente della sezione elettorale.

**Accettazione delle richieste in taluni casi speciali**

Saranno da tenersi valide anche quelle richieste sulle quali, in luogo della stazione di partenza fosse indicato un comune non servito da stazione ferroviaria, oppure una stazione appartenente ad una Amministrazione locale o ferroviaria non ammessa al servizio cumulativo.

Il tal caso il biglietto della stazione di partenza correrà opportunamente la detta indicazione (in modo però che rimanga leggibile) convalidando la correzione colla propria firma.

Dovranno del pari accettarsi rettificando l'indicazione della stazione più vicina alla sede del collegio elettorale quelle richieste che potessero indicare, quale destinazione, una località non servita da stazione ferroviaria oppure una stazione di una Amministrazione non ammessa al servizio cumulativo.

**Elettori dimoranti all'estero**

Per i viaggi degli elettori dimoranti all'estero sono applicabili le stesse norme vigenti per quelli residenti in Italia, con la sola eccezione che, a loro riguardo, tien luogo della richiesta un certificato di residenza all'estero rilasciato dai competenti uffici diplomatici o consolari. Agli elettori che non avessero potuto provvedersi del suddetto certificato l'autorità di P. S. delle stazioni di confine nel ritirare il certificato o la dichiarazione, che tengono luogo della richiesta, dovranno sempre prendere visione del certificato di iscrizione nelle liste elettorali e bollarlo.

**Le tessere dei deputati e dei senatori**

ROMA, 10. — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ha impartito le seguenti disposizioni relativamente ai viaggi degli on. membri del Parlamento:

Le attuali tessere (di colore verde)

per gli on. ex deputati della XXII Legislatura cessano di avere validità alle ore 24 del giorno 3 novembre 1913; tuttavia per i viaggi in corso alla detta ora, dovranno essere tenute valide fino al compimento dei viaggi stessi.

Le tessere per i deputati della nuova Legislatura saranno in pelle color rosso scuro e porteranno l'indicazione "XXIV Legislatura".

Per il primo viaggio che i deputati di nuova elezione effettueranno per recarsi dalla rispettiva residenza a Roma, avanti di essere forniti dell'attuale tessera, essi presenteranno l'attestato di avvenuta proclamazione rilasciato dal presidente dell'Ufficio Centrale.

Detto attestato terrà luogo del biglietto di prima classe dopo che la stazione di partenza l'avrà bollato e vidimato per Roma o per una stazione di fermata. La stessa vidimazione dovrà, nei casi di fermata, essere praticata ad ogni ripresa del viaggio. Nessuna limitazione è fatta sia nel numero; che sulla durata delle fermate.

Le attuali tessere (di colore turchino) per gli on. Senatori rimangono immutate e continuano ad avere piena illimitata validità.

— Coniugi Betzari 50 — signora Giulia Urbani 20 — ing. De Rosa 10 — avvocato La Rocca 10 — dottor Francesco Nascimben 10 — Ballico Enrico 10 — avv. Luzzi 10 — De Paoli Gio Battia 5 — Famiglia dottor Lino Marzotta 25 — Famiglia dottor Enrico Fortuni 25 — Famiglia prof. Antonio Simeoni 20 — Banca de Rosa 25

— dottor Maupoli 10 — Del Favero famiglia 5 — Carnabini Pietro 1 — Labridi Salvatore 2 — Springolo Pietro 1 — Massenzi Giuseppe 2 — Senatore Polacco 30 — Famiglia Antoniazzi 25 — comm. Domenico Asti 10 — Cimattoribus Carlo 0.25 — Giacomelli Luigi 0.25 — Marcolin Pietro 1 — Famiglia Rubbazzar 10 — Fratelli Del Negro 25.

stata letta la sua lettera delle 10.00 lire;

2.° Se riconosce i documenti e interrogatori da lui citati nel suo discorso alla Camera, e se essi, anche qualora letti frammentariamente, corrispondano sostanzialmente a verità.

3.° Se gli apprezzamenti espressi dal teste nel suo discorso alla Camera furono impressioni soggettive o rispecchiavano il giudizio che dell'on. Luzzatto s'era fatta la Commissione.

4.° Se il teste può dire che l'on. Luzzatto presentò nei corridoi della Camera durante tutti i giorni della discussione del palazzo di Giustizia.

E nel caso che il tribunale ammetta la rogatoria, gli imputati saranno rappresentati dall'avvocato Famale di Vimerate.

**Breve di discussione**

L'avvocato Bertacchi, a proposito della malattia dell'on. Libertini, osserva che si tratta di una malattia che viene secondo l'opportunità. La malattia si manifesta quando l'onorevole deve venire a Udine e sparisce quando va a cercarlo l'ufficio giudiziario. Perciò la P. C. aveva chiesto che l'on. Libertini venisse visitato da un medico militare. E infatti fu ottenuto alla richiesta della P. C., ma il medico militare chiamato era un tenente di complemento, cioè un medico borghese.

Ad ogni modo la P. C. non s'opponesse alla rogatoria. Accetta tutte le domande, non però la seconda, alla quale si oppone decisamente, perché in quella domanda si parla di documenti che non sono stati presentati e dei quali non si può prendere visione.

Chiede poi che al teste possano essere rivolte altre domande dalle parti, per avere tutti quegli schiarimenti e quelle spiegazioni che ritenesse opportuno sulle dichiarazioni dell'on. Libertini.

L'avvocato Petteo, accettando le aggiunte proposte dalla P. C., replica in sostegno della seconda domanda.

L'avvocato Bertacchi replica alla sua volta sostenendo validamente le ragioni per l'eliminazione della seconda domanda.

Il Pubblico Ministero si associa alla P. C.

**La decisione del Tribunale**

Il tribunale si ritira e dopo circa venti minuti di deliberazione emette ordinanza colla quale accetta l'eliminazione chiesta dalla P. C. e rinvia il processo alle 10 ant. del giorno 20 corrente.

La P. C. dichiara che sarà rappresentata alla rogatoria dall'avvocato Pietro Aprile di Catania.

L'udienza aperta alle 10.30 si chiude alle 11.30.

# Cronaca Provinciale

## Da PALMANOVA

### Grave disgrazia automobilistica

Ci scrivono 10 (n):

Ieri sera verso le ore 18 nel pressi di Nogarolo e precisamente nel tratto di strada che mette a Versa (Illirico) succedeva una grave disgrazia automobilistica.

La famiglia Trevisani di Trieste composta dall'avv. Trevisani, della sua signora, d'una signorina e di due chauffeur cari Cimarosti e Fazzini dopo essersi recati a Udine da Trieste con una automobile a tassometro se ne ritornavano a velocità conveniente; senonché in uno scivolto della strada suddetta una carretta condotta da persone che non udirono i ripetuti segnali, provocò il ribaltamento della vettura avvenuta in seguito ad un brusco scarto ed allo scoppiare di un pneumatico.

Per qualche minuto dopo il ribaltamento, funzionando anche capovolti il motore, la pesante vettura si trasciolse per qualche metro.

La signora riportò delle ferite molto gravi tanto da versare in impressionante condizione, le altre persone riportarono pure delle ferite gravi ma di minore entità. Il nostro medico dottor Comessatti si recò tosto sul luogo con una automobile del locale Garage Tudech e C. e prestò le cure del caso, dopo di che i disgraziati vennero trasportati ad Aiello e ricoverati in casa del farmacista.

## La prima del "Trovatore", - Feste di Funebri

Ieri sera ebbe luogo al Sociale la prima del Trovatore con esito sorprendente. Palmanova può dire veramente di non avere avuto mai un complesso artistico simile.

La Giansone — soprano — e la Canovas — mezzo soprano — si rivelarono ottime sotto ogni rapporto e riscosero vivissimi ed unanimi applausi.

Il tenore Zumino, come già dicemmo unisce all'intonazione perfetta un ottimo timbro di voce; dovette comoderlo il bis di "Di quella pira".

Non meno perfetto si è rivelato il basso M. Ansuino che ha riscosso fin dal principio calorosi e meriti applausi.

Il baritone E. Omodei — quantunque si conoscesse già la sua fama — ha superato ogni aspettativa.

Buonissimi i cori e l'insieme di orchestra nulla lascia desiderare. Qui il maestro signor Emilio Roxas, ha saputo, come già dicemmo, ottenere degli effetti mirabili, quelli veramente richiesti dalla valorosa opera del Verdi. Specialmente nel quarto atto il maestro ha entusiasmato il pubblico che con coscienza sincera lo applaudiva ripetutamente e lo volle alla ribalta.

Un complesso — ripetiamo — lo spettacolo è ottimo; le voci, sia delle soprane e mezzo soprane, che del tenore basso e baritone possono senza indugio figurare splendidamente in teatri ben più importanti del nostro.

Domenica 12 corrente in ricorrenza della sagra annuale avremo i seguenti festeggiamenti: concerto della banda cittadina — tombola di beneficenza con cinquanta lire 80 — tombola lire 200 — seconda tombola L. 120 — Ballo popolare in piazza V. E. e serata di gala al Sociale col Trovatore.

Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della signora Giustina. De Biasio spirata ieri dopo lunghe sofferenze.

Seguivano la salma numerosi amici della famiglia; in duomo la Società orchestrale ha esortito un'elezione di F. Schubert.

## Da MORUZZO

### Pro batt. Tolmezzo - Un nuovo negozio

Ci scrivono 10 (n):

Anche qui a mezzo di benemerite persone del luogo si sono diramate delle sottoscrizioni per un ricordo agli alpini dell'eroico e forte battaglione Tolmezzo; e si sono già raccolte di somme di denaro.

Pubblicheremo fra giorni dette sottoscrizioni, coll'augurio che si faccia altrettanto negli altri comuni.

Nella frazione di Brazzacco, casa Burini, colonno del conte di Brazzacco, è stato in questi giorni aperto, al pubblico un nuovo negozio con vendita all'ingrosso di coloniali in genere a prezzi assai modici.

Per comodità di questi paesi il negozio verrà aperto il mercoledì e venerdì di ogni settimana. — Auguri.

## Da MARTIGNACCO

### Funebri solenni

Ci scrivono 9 (ritardato):

Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto Silvio Delser, immaturamente tolto all'amore dei suoi cari, alla stima dei moltissimi che lo avevano conosciuto.

Sul piazzale Desio, alla estremità del paese, poco prima delle ore 9 cominciò a riunirsi il numeroso corteo. Fra gli intervenuti notiamo la rappresentanza municipale — la Cassa rurale — la Società Carlo Delser e Fratelli — tutti gli operai della fabbrica Delser.

Precedevano le insegne religiose. I cordoni del manto che ricopre il feretro sono tenuti dai signori: avv. Attilio Picelli — avv. conte dottor F. Deciani — avv. dottor Umberto Grillo — dottor G. Fagnoni — F. Fulvio e Ignazio Colussi.

Seguivano il feretro i fratelli dello stinto: Carlo, padre Giuseppe e Guglielmo. E poi una folla di persone. Ecco alcuni nomi:

Francesco e Giannino Stringher — G. B. D'Orlando — ing. conte Agostino Deciani — Silvio Tirindelli — prof. Trinko — monsignor Giovanni — Padre superiore dei Camilliani di Verona — avv. dottor Frossi di Roma — Giuseppe Frossi di Bertoldo — geometra Corrado — Giovanni di Bicinicco — Totte Enza — avvocato avv. Pietro Linussa — avv. Eugenio Linussa — Luzzi Giacomo — Totte Giuseppe — Pagnutti Rodolfo — maestro Angelo Tinello — Giacomo Luzzi — Pietro Luzzi — Della Giusta ing. Fausto — Manin cav. Giovanni — Pomini Annibale — Della Giusta ing. Fausto — Sbulze Alessandro — Michelloni Angelo — Ridomi Giuseppe — Garlati Domenico ed altri molti.

Facevano parte del corteo anche numerose signore in graniglia, fra le quali: Deciani contessa Sofia — Tirindelli Elisa — Della Giusta Mariana — Fulvio Elisa — Ermacora De Giorgio Lucia — Tirindelli Caterina — cortese Otello — Ermacora Somenza Lina — Giamano Maria — Leonarduzzi Mesaglio Teresa — Angeli D'Orlando Anna — Rea Maria — Pravisani Giacomina — Bertacchi Anna — Mazzari Maria — Missini Amelia — Colussi Emma ed altre ancora.

Dopo le esequie la salma venne portata al cimitero.

Alla famiglia Delser e agli altri congiunti del compianto Silvio vadano le nostre più sincere condoglianze.

## DA CIVIDALE

### Veci false - Convocazione di comitato - Consiglio di leva

Ci scrivono 10 (n):

Le voci messe in giro da qualche staccaduto, ebbro di vino e di fantasmi, di un caso di catatonia nel nostro ospedale, come dicemmo ieri, sono curati di più, sono false, destinate da qualsiasi fondamento, e data l'organizzazione del P. I. non possibili di equivoci.

Abbiamo voluto ripetere sull'argomento, per svergognare colui o coloro che si divertono a fabbricare e propagare le imposture in genere.

Domenica sera, sabato, alle ore 20 presso l'Unione Commercianti Esportatori Industriali si convocherà la Commissione Esecutiva della ex Esposizione Agricola, industriale intercomunale, per i risultati sui risultati della Esposizione e prendere deliberazioni varie. I signori, invitati sono pregati di non mancare.

Il consiglio di leva circondariale, oggi e giorni seguenti tiene le leve.

Per vennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Tonizza dottor Detatino di Isola Morosini L. 720 competenza spese di viaggio quale giurato alla mostra agricola.

N. N. di Cividale lire dieci per fieno avventinamente familiare.

Del Negro Lodovico di Cividale L. 2 in morte di Silvio Delser di Martignacco.

## Da GEMONA

### Sotto i cipressi - Promozioni

Ci scrivono 10 (n):

Stamane verso le ore 4, il signor Roberto Rocchi, nativo di Oderzo, agente del signor Strolli cav. Antonio di qui, cessava di vivere.

Da parecchio tempo l'infelice era stato colpito da crudele morbo, che purtroppo non lasciò più e lo trasse alla tomba.

Quanti lo conobbero ne provarono dolore per l'imatura sua fine. Aveva 66 anni.

## Alti affetti parenti le più sentite condoglianze

L'egregio nostro brigadiere di finanza, signor Altomonte Carlo, comandante la brigata di Gemona, con grande decreto venne promosso al grado di maresciallo e con un telegramma odierno gli veniva annunziata tale avanzamento.

Al bravo e solerte funzionario che tante volte si segnalò distinguendo nella espiazione del suo mandato, le più sentite congratulazioni e l'augurio che possa rimanere a lungo benemerito tra noi.

## Da LATISANA

### Due essiccatoi per granoturco

Ci scrivono 10 (n):

Il Sindaco di Latisana, merco lo interessamento della Commissione Pellaologica Provinciale, mette a disposizione del pubblico sulla piazza del Mercato, a cominciare da lunedì 13 corrente mese, due essiccatoi per granoturco.

La Direzione del servizio è affidata alla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e la sua sorveglianza al capo-vigile del comune.

Chi intende essiccare granoturco deve darne avviso, col almeno un giorno di anticipo, al capo-vigile del comune il quale preciserà ad ognuno il suo turno per l'essiccazione.

La tassa è fissata per ogni quintale di granoturco da essiccare in centesimi 40 che si verseranno all'atto della pesatura al capo vigile il quale rilascierà apposita bolletta.

L'essiccazione artificiale non altera né il sapore né le proprietà nutritive né le altre buone qualità del granoturco.

Il granoturco bene essiccato si preserva facilmente dalla muffa alla quale invece soggiace con altrettanta facilità quando viene raccolto immaturo o umido.

Tale granoturco è pernicioso per la salute umana e la sua vendita è rigorosamente proibita.

I contravventori saranno puniti a termini della legge 21 luglio 1902 N. 427.

## Da PORDENONE

### Teatro Sociale - Per il tiro a segno - L'apertura delle scuole tecniche - Le corse ciclistiche

Ci scrivono 10 (n):

Domenica sera alle ore 20.30 prima rappresentazione della compagnia di operette Pericle Palombi con la "Principessa dei Dollari". Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il signor Rino Maggioni.

Domenica sera seconda rappresentazione.

Merci l'interessamento del cav. Baldissara, presidente del tiro a segno sono stati stipulati i contratti con i proprietari dei fondi sui quali sorgerà il campo di tiro. Detti contratti verranno sollecitamente inviati a Roma per l'approvazione e il conseguente pagamento ai cedenti.

I lavori è sperabile venga cominciati entro prima.

Le scuole tecniche inizieranno le lezioni il giorno 4 novembre p. v.

Domenica, come abbiamo annunciato, si correrà la "Coppa Pordenone" sul percorso di 115 km. Abbiamo già pubblicato l'elenco dei premi possiamo ora aggiungere che altri sono giunti belli e ricchi. Le iscrizioni dei corridori procedono benissimo, molti campioni del pedale hanno già dato il loro nome: di qualche altro si attende l'iscrizione per domani. Il Comitato della Unione Ciclistica lavora alacremente perché l'organizzazione riesca perfetta.

Durante lo svolgersi della corsa verrà disputata una gara interessantissima: il campionato pordenonese di velocità. Anche questa corsa alleterà molti corridori.

La giornata di domenica si preannuncia del massimo interesse sportivo.

## Da SPILIMBERGO

### Per onorare Antonio Pognici

Ci scrivono 10 (n):

Vi mandiamo il primo elenco delle oblazioni fatte in morte del compianto avvocato Antonio Pognici:

Comune di Spilimbergo L. 100 — Società Operaia 50 — Amministrazione Ospedale 50 — Famiglia Lanfrat Vincenzo 50 — Famiglia Djanese 100 — Famiglia nipoti Totini 10 — Famiglia nipoti Guerato 10 — Famiglia nipoti Braida 10 — Famiglia Fiechi 25 — Famiglia Sostero 25 — Famiglia Le-granzi 25 — Famiglia Della Schiava 25 — Banca di Spilimbergo lire 100

# Il movimento elettorale nel Friuli

## Nel Collegio di Gemona-Tarcento

### L'appello temerario del prof. Ancona

Dopo l'elezione del prof. Ugo Ancona, ottenuta nel modo che tutti sanno, noi potevamo arguire che egli avrebbe abbandonato i metodi adottati per riuscire. Invece, egli non solo non li ha lasciati, ma vi si è aggrappato e tenacemente li ha seguiti.

I metodi erano di due specie: le piccole lomosine che si esplicitavano nelle forme più ripugnanti, come quello del gettito delle palanche ai ragazzi dei vari paesi che attraversava con l'automobile per farsi gridare dietro: Viva Ancona! e l'assenza di ogni indirizzo politico.

Non si dichiarò con nessun partito e fece la corte a tutti: ai democratici, ai liberali, ai clericali. Fino a poco tempo fa, egli brigava per aver l'appoggio dei clericali, come l'ebbe nella prima elezione.

I liberali e i democratici del collegio che palesarono senza ambagi e sempre la loro avversione contro i metodi del prof. Ancona, rimasto estaneo ad ogni convenienza politica del Friuli, non seppero prevedere né provvedere in tempo e sembrarono paghi delle note umoristiche del Giornale di Udine o sarcastiche del Paese. Della loro accidia, che non qualificammo oggi, ma che il Friuli ha già giudicato, raccogliamo oggi gli amari frutti, assistendo a questa lotta, in cui due uomini estranei al collegio sono venuti a disputarne la rappresentanza, l'uno per i fini della sua bonaria persona, l'altro per servire la politica papale.

Al convegno di Artegna il buttafuori del prof. Ancona, che sente la gravità della minaccia clericale, ha invocato per lui l'appoggio dei liberali democratici.

Né i suoi amici, d'ora, che furono già onestamente contro i suoi metodi nella prima elezione, né lui possono, senza arrossire, chiedere questo appoggio. Egli non ha alcun diritto di rappresentarsi, in nome dei liberali friulani.

Egli che è stato ed è con tutti e con nessuno, che ha fatto e fa partito da sé, che nella lettera d'accettazione pubblicata ieri sulla Patria del Friuli, un documento che attesta, con la povertà del pensiero e della forma la assenza assoluta d'ogni principio politico, non può rappresentare nessuna coscienza politica che non sia la sua. La sua che è un'atrocità.

L'invito lanciato ad Artegna di innalzare la bandiera liberale per chiamare la gente attorno al prof. Ancona è, dunque, semplicemente temerario. Attorno a lui non c'è posto che per le banderuole che si acciano ora impaurite sopra il suo carro, davanti alla minaccia che sente venire dalle sagrestie che egli invano ha benedetto.

Ma, nell'amarezza che lo assale per i maggiori doveri che gli incomberanno, può avere un conforto pensando che l'avversario è degno di lui e che ambedue sono degni del collegio.

**I moderati mauritani**

Il Corriere del Friuli dice che la candidatura dell'avv. Mauri è stata combinata d'accordo con autorevoli personaggi moderati. Se per moderati, come corre il costume volgare di dire, si intende significare dei liberali, non possiamo ammettere che ve ne possa essere uno solo, nel collegio, fautore sincero della candidatura clericale.

Che le delusioni, la stanchezza, l'apatia e le affezioni corporali possano tenere i liberali del collegio nell'inerzia — può capirsi. Ma che, per scusare la propria impotenza, essi vadano bonariamente a fare il gioco di un candidato clericale autentico e bollato, non si capisce; non può essere e non è.

## La fuga dell'on. Mauri dal Collegio di Tirano

Il Secolo pubblica sotto questo titolo la seguente lettera da Tirano, 9 che riportiamo a titolo di cronaca:

Angelo Mauri ha rinunciato alla candidatura posta da... otto anni al collegio di Tirano contro Luigi Credaro. Da buon cattolico, vuol esser ossequioso alla volontà del sommo pontefice.

Veramente il "non expedit" ad Angelo Mauri hanno messo questi montani nel memorando comizio del 3 agosto, indetto a Sondalo dai clericali e che riuscì invece l'irrimediabile condanna del loro candidato. Poiché in quella giornata il popolo adunato conobbe la mirifica storia di Angelo Mauri, consacrata negli incerti della giustizia, e spazzò via con urla e fischi — che non eran villania, ma santo sdegno — colui che per affermare una megalomania era venuto quasi a sorprendere la buona fede di queste popolazioni, trascinandosi di chiesa in chiesa col santo rosario fra le mani.

Fin da quel giorno Angelo Mauri dichiarò ai suoi fidi che gli riusciva estremamente difficile sostenere l'appra lotta; egli si sentiva soccombere sotto il peso della pregiudiziale morale sollevata, contro di lui dai democratici. Balza parte anche i clericali

## Collegio di Maniago-Spilimbergo

### La candidatura Zanardini

Ci scrivono da Maniago, 10:

Ieri sera alle otto, ebbe luogo una riunione elettorale nella sala della scuola di disegno, per la nomina del comitato pro-Zanardini.

Intervennero numerosi elettori che procedettero per acclamazione alla nomina di 20 membri, coll'impegno di intensificare ogni azione necessaria per la riuscita del candidato. Sciolta l'adunanza, gli elettori rimasero nella sala e comperarono in massima la linea di condotta da seguire nella lotta che si presenta aspra e certamente non facile.

## Cronaca Giudiziaria

### Tribunale di Udine

#### La querela dell'on. Luzzatto contro il "Corriere del Friuli"

Presidente cav. Silvagni — giudici Turchetti e Zozzoli — P. M. Pirone — cancell. Febbo.

Ieri mattina venne ripreso il processo per diffamazione contro il Corriere del Friuli.

Erano presenti il querelante onor. Luzzatto assistito dall'avv. Bertacchi e i due imputati col loro difensore avv. Petteo.

Il pubblico è numeroso come nelle precedenti udienze; nei posti riservati siedono tre sottane nere.

Il presidente fa leggere dal cancelliere tutta la corrispondenza intervenuta per far venire a Udine a deporre, come teste, l'on. Gesualdo Libertini, relatore della commissione di inchiesta sul Palazzo di Giustizia, citato dalla difesa.

Il medico militare che visitò l'ex deputato a Cattigione, dichiara che lo stato di salute dello stesso non gli permette di fare il viaggio fino a Udine.

**Le domande della difesa**

L'avvocato Mario Petteo, parlando in nome della difesa, dichiara che non ha nulla da osservare contro le comunicazioni lette. Per quanto riguarda l'audizione dell'on. Gesualdo Libertini, il tribunale ha già sentenziato.

La difesa non crede di poter seguire la P. C. discutendo la malattia dell'on. Libertini.

La difesa accoglie come oro colato la decisione del tribunale e chiede che l'on. Libertini di Cattigione sia sentito per rogatoria come membro della commissione parlamentare di inchiesta sulle spese per la costruzione del palazzo di Giustizia in Roma, intorno al giudizio politico-morale pronunciato dalla Camera stessa e approvato dai due rami del parlamento e carico dell'on. Riccardo Luzzatto; su gli elementi e documenti sui quali tale giudizio fu fondato così e come risulta dalla relazione della Commissione d'inchiesta e dai relativi allegati; sia chiamato inoltre a confermare i rilievi di fatto e i documenti citati nel discorso da lui tenuto alla Camera nella tornata del 10 maggio 1913, discorso pubblicato negli atti parlamentari e stenograficamente ridotto.

Oltre a tali capitoli di prova la difesa chiede siano rivolte al teste le seguenti domande:

1.° Se abbia avuto notizia della minaccia di suicidio fatta dall'on. Luzzatto all'on. Daneo, nel caso fosse

## Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per erigere la Ulaia in ricordo alla memoria del battaglione d'istruzioni.

Illo Elenco — Somma, presidente lire 321.90.

Nimis Alessandro L. 5 — Borghese avvocato Ubaldo lire 5 — Cristofoli avv. Achille Sindaco di San Giorgio di Nogaro lire 5 — Ugo Zilli 1.

Raccolte dal notaio dottor — useppe Celotti in San Giorgio di Nogaro:

Celotti dottor Giuseppe L. 10 — Giussani dottor Nestore 5 — Candiani avv. Ciro 5 — Angela Michieli Zignoni Celotti 5 — Rigo rig. Giovanni lire 5 — Paussa dottor Eugenio 5 — Ugo Foghini 5 — Facini Domenico 2 — Foghini Leonardo 2 — Scolz Pietro 2 — Mauro Vincenzo 2 — D'Agostini Romano 2 — Cristofoli Lorenzo 2 — Morandini Michele 2 — Chiaruttini Leopoldo 2 — Adele Magro Susan 3 — Loigo Arturo 2 — Bet Orazio 2 — Cristofoli Domenico 2 — Fratelli Vannelli lire 2 — D'Agostini rag. Leone 2 — Dell'Olivo Domenico 2 — Businetti Attilio 1 — Langero Adelchi 1 — Nicora Riccardo 2 — Del Piero Beniamino 2 — Cristofoli Luigi 2 — Carli Innocente 2 — dottor Quarnaghi 5 — Antonio Vatta 2 — Maran Carlo 1 — Nardini Sebastiano lire 0.50 — Pitton Eugenio 1 — Taverna Guglielmo 1 — Pantarotto Giuseppe 1 — Ehrey Pivik 2 — Ietri Guglielmo 2 — Antonio Vivani 2 — Costantini Daniele 1 — Rossetti Domenico 5 — Foghini Giovanni 1 — Margherita dottor Giacomo lire 5 — Bormann Angelo 2 — Chiaruttini Pietro 1 — Foghini Giuseppe L. 5 — Morandini Ercole L. 2 — totale Lire 462.40 (continua).

## Licenze e promozioni

R. Scuola Normale femminile

Conseguirono la licenza complementare le seguenti candidate:

Roschia — Colombo — Cremese — Del Colle — Del Pra — Gaiotti — Garbellotto — Marchesi — Marchesini — Martini — Martinis — Maurich — Mauro — Nardini — Pizzamiglio — Polo — Trepin.

Conseguirono la licenza normale: Battistoni — Bernardini — Bonanni — Brosegnini — Cardoni — Coren — Fornarola — Leoncini — Mansutti Gabriella — Masini — Mazzaglio — Morelli — Morgante — Pascolo — Rossi — Sacchi — Sostero — Visman — Vizzon.

## Un arresto per la morte misteriosa di Sammartendchia

Ieri abbiamo pubblicato che in seguito alla morte misteriosa avvenuta a Sammartendchia di Carlo Giacomo Zoilo di anni 67, si erano recati sul luogo il giudice istruttore avv. Pampanini con due medici e il cancelliere.

Parte che il Zoilo abbia avuto una rissa con certo Massimo Basson la notte del 28 settembre u. s.

Da risultati delle indagini sembra che siano emersi dei gravi indizi contro il Basson, che venne già tratto in arresto.



## Muore stritolato dal treno

Ieri l'altro a sera alle 22.30 mentre il treno merci facoltativo n. 9397 proveniente da Pontebba passava fuori porta Ronchi, il macchinista Favaro si accorse che un uomo era disteso attraverso il binario. Fece a tempo a fermare la macchina e avvertì il casellante di quanto succedeva.

Il casellante Antonio Clocchiatti si avvicinò all'uomo del binario e gli chiese che cosa stesse facendo. Lo sconosciuto gli rispose che aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, e dopo questa risposta si levò in piedi e si allontanò.

Fu però un allontanamento apparente poiché circa un'ora dopo si trovava nella medesima posizione e rimase travolto orribilmente stritolato da un altro treno merci che arrivava alle 23.36. Purtroppo il macchinista del secondo treno non poté vederlo come il suo collega del treno precedente.

Ieri mattina all'alba il Clocchiatti ispezionando il binario scoprì il cadavere dello sconosciuto ridotto a un ammasso informe di un corpo umano orribilmente sfracellato.

Venne subito avvertita l'autorità; si recarono sul luogo il vice commissario di P. S. dottor Marpillero, il pretore dottor Valenzano col cancelliere Torracca, il maresciallo Bazzani della Benemerita.

Il cadavere fu perquisito, ma nelle tasche aveva soltanto pochi centesimi ed una immagine sacra.

Il morto è all'apparenza un operaio era vestito di un abito chiaro.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria; finora non fu ancora identificato.

La squadra dell'Associazione Calcio a Vicenza

Domenica mattina in una formazione buona partirà per colà la nostra giovane squadra calcistica per incontrarsi con l'U. Vicentino che certamente al completo sarà, (almeno dai pronostici dell'ambiente sportivo) vincitore dei nostri. La Vicenza Associazione è quotata una delle più forti squadre esistenti in Italia, e questo sarà almeno di conforto per i nostri che iniziano così l'eliminazione del campionato italiano con una Società già vecchia nella storia del calcio, e valorosa.

Auguriamo dal canto nostro alla buona riuscita dell'incontro ed attendiamo i risultati.

I feriti di ieri

Ieri vennero medicati all'ospedale: Urbans Assunta di Emanuele di anni 35 casalinga; contusione alla guancia destra; guaribile in giorni 8 s. c.

Berti Giuseppe di Francesco di anni 3; ferita lacerata confusa alla fronte; guaribile in 8 giorni s. c.

Gastaldi Nello di Emilio di anni 16 contusioni con lievi escoriazioni alla regione carnosa del dito medio della mano sinistra; guaribile in sei giorni s. c.

Treno speciale di ritorno da Palmanova

Nella notte dal 12 al 13 corrente per favorire il concorso del pubblico a Palmanova, ove avranno luogo degli spettacoli di divertimenti, nonché lo spettacolo d'opera: «Il Trovatore», la Società ferroviaria Veneta effettuerà un treno speciale di ritorno da Palmanova in partenza a mezzanotte con arrivo a Udine alle 0.33.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma grandioso per sabato 11 (ore 17.30) e domenica 12 ottobre (ore 15):

«Elezioni politiche del 1913: Come si voterà» — Splendida cinematografia di attualità con le caricature parlamentari degli uomini eminenti di diversi partiti politici.

«Il futo del Leone» — (Custode selvaggio) — Emozionante dramma in due parti della premiata Casa Ambrosio di Torino.

«Gli antenati di Polidoro» — Comicità.

Dopo lo spettacolo si produrranno: truppe tripoline; canto e danza nei costumi nazionali. Esperimenti di fakirismo.

«Dibutto di Les Illas» — Straordinari acrobati albertiani.

Serata d'addio di The Tailow con nuovi numeri del loro repertorio.

Lunedì 13 serata High Life con: «La bisbetica domata» — Grandioso lavoro cinematografico in due parti tratto dalla commedia dell'immortale Shakespeare.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Programma straordinario per questa sera:

«Una gita a Rouen» — Splendida film a colori (Pathé Color).

«Giovinezza e follia» — Interessante commedia drammatica in 8 atti. Protagonista la celebre Asta Nielsen.

Filmi di 1200 metri.

«Calino e il cane poliziotto» — Comichissima scena finale.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 18 precise.

Domenica si darà la film di attualità edita dall'Istituto Nazionale «Minerva» di Roma: «Come si voterà?».

Il Giardino d'Infanzia

di Via Villalta n. 13

verrà aperto il 15 Ottobre con nuovo personale dirigente ed insegnante che alle cure materne più amorevoli saprà congiungere gli ultimi portati dalla pedagogia moderna.

Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Sagra alla Rotonda

Domenica 12 corrente in occasione della sagra della Rotonda, vi saranno dalle 14 in poi grandi festeggiamenti, ballo pubblico, cuccagna, corse nei sacchi, pattinggio.

IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è 100.90.

# RECENTISSIME

(Numero servizio fotografico e telefonico particolare)

## L'entusiastica accoglienza fatta a Milano agli alpini del battaglione "Edolo"

MILANO, 10. — Fino da prima delle 11 la stazione centrale e il piazzale prospiciente erano gremiti di una folla enorme tra cui si trovavano molte associazioni studentesche e politiche che bandiere, in attesa dell'arrivo del battaglione Edolo del 5.º alpini proveniente dalla Libia. La folla era a stento trattenuta da forti cordoni di guardie, carabinieri.

Dentro alla stazione attendevano lo arrivo dei reduci numerosissimi ufficiali superiori di tutte le armi, tra cui il generale Marini si intrattiene a rinalde della divisione ed il generale Castaldello già capo di stato maggiore del generale Caneva a Tripoli, il maggiore Calcagno degli alpini. Vi erano pure i rappresentanti del Prefetto e del sindaco. Prestavano servizio d'onore la musica del 68 fanteria ed una compagnia dell'8 con bandiera.

Bersaglio degli sguardi generali è il maggiore Calcagno, degli alpini, anch'egli fu in Libia dopo di essere già stato in Eritrea. Ha il petto letteralmente coperto di medaglie: tre sono al valore militare. Ebbe anche una promozione per merito di guerra: due anni o sono era tenente, ora è maggiore. Attualmente è forse un caso unico.

Il generale Morini si intrattiene a lungo col maggiore Calcagno, mentre intorno fervono i discorsi fra gli altri ufficiali in mezzo ai quali si sono infiltrati molti borghesi.

Frattanto la folla è andata aumentando e i pochi carabinieri riescono a stento a trattenerla e a mantenere sgombro il marciapiede sul quale dovranno scendere gli alpini.

Il treno, annunciato in ritardo di cinque minuti giunge alle undici in punto. Quando compare in capo al breve rettilineo, i plotoni presentano le armi, la musica militare intona l'inno reale e i generali Marini e Castaldello muovono incontro al treno.

Nello stesso tempo la folla irrompe sul marciapiede e si mescola agli ufficiali e alle rappresentanze e incalza per giungere più presso il convoglio che rallenta e sta per arrestarsi.

La folla rimasta dietro la fila di carrozze, infrange il debole cordone dei pochi carabinieri, sale sui predellini, invade le vetture e si piglia ai finestrini, proprio dirimpetto al treno arrivato. Molti che non hanno potuto prendersi posto, raggiungono i tetti delle carrozze che si popolano tutti in un batter d'occhio.

Tutta questa folla che tumultua intorno al treno, che urla, che vuol andare avanti, non ha ancora gridato il suo saluto al battaglione. Prima vuol vederli, gli alpini giunti da Derna e si piglia intorno al treno, che è assalito da tutti i lati: i reduci sono protagonisti di centinaia di persone che sono salitate sui predellini attaccate alle maniglie dello sguardo errante nell'interno delle carrozze. Molti di essi sono parenti degli arrivati.

A poco a poco gli alpini si affacciano ai finestrini e la comparsa dei loro volti è finalmente salutata da una fragorosa ovazione di tutti i presenti. Gli evviva si moltiplicano seguiti da grandi applausi e l'affettuosa dimostrazione si prolunga mentre gli alpini incominciano a scendere dalle vetture. Sono tutti inverosimilmente abbronzati.

«Sembbrate dei beduini!» — dicono loro.

Essi sorridono un po' colla bonarietà dei montanari, guardano intorno, tutta quella gente che è accorsa a riceverli, si mettono lentamente lo zaino in spalla e si dispongono a mettersi in marcia.

Qualche lieve ritardo è provocato dagli inevitabili colloqui coi parenti e cogli amici: costoro, del resto, si pongono al fianco dei loro cari e si incamminano con essi.

Prima che il battaglione si metta in moto al generale Marini sono presentati il comandante del battaglione maggiore Garelli e i suoi ufficiali. Il generale stringe a tutti la mano e li saluta con poche e commoventi parole; poi esce dalla stazione col generale Castaldello e col seguito degli ufficiali rappresentanti.

Dietro sono alcune musiche militari, un plotone dell'8.º fanteria, poi il battaglione «Edolo». Quando la bandiera del battaglione, donata dalle dame milanesi, compare sul piazzale, è uno scoppio di acclamazioni che dilaga da per tutto. Alle finestre degli alberghi, delle case private, della Stazione Centrale, dalle tettoie degli edifici prospicienti, dalle carrozze, dai tram, dagli omnibus — tutti gremiti — è un continuo applausire, un insistente battimani, un formidabile grido di saluto.

E i reduci sorridenti, nelle sdrucciate teute di fatica, passano sorridenti, con sul volto i segni di una placida commozione.

Il lungo corteo imbocca il cavalcavia di Piazza Umberto e per le vie del centro si dirige alla caserma Majnoni, sempre accompagnato dalle acclamazioni della popolazione.

L'esito del concorso

agli esami dei macchinisti

ROMA, 10. — Il ministro della marina comunica: «Negli esami di concorso per l'ammissione alla prima classe della R. Accademia navale del corso ufficiali macchinisti, sono stati classificati definitivamente: 1.º Mattei, 2.º Ginouliac, poi Marescalchi, Curti, Borra, Failla, Guerra, Bussati, Futuri, Cantalamessa, Casanova, Minotti, Grimaldo, Ragnoli, Cobianni, Pasetti, Pesante, Bacchi, Gianfale, Aboisi, Pace, Corradi,

## La partecipazione dei cattolici alle elezioni

secondo una nota dell'«Osservatore Romano»

ROMA, 10. — L'«Osservatore Romano», organo del Vaticano, nel suo articolo di fondo, a proposito di quanto pubblicano i giornali circa la partecipazione dei cattolici alle elezioni dice: L'eventuale (sic) partecipazione dei cattolici italiani alle elezioni politiche, come in passato essi negli imminenti comizi, non è ispirato ad un concetto simile a quello dei vari partiti militanti, perché i cattolici non sono e non possono essere un partito politico e perché essi non essendo, né aspirando, né potendo aspirare a divenire partito parlamentare, non hanno nelle presenti condizioni un determinato programma politico da far trionfare.

Si propongono essi unicamente — soggiunge l'organo del Vaticano — di esercitare per vie piuttosto indirette che dirette una azione puramente difensiva degli interessi religiosi, morali della chiesa, della patria, della famiglia e della società, che ai cattolici incombe, giusta l'enciclica, di salvare dall'estrema rovina.

La via prospettata ai cattolici per questa partecipazione alla vita del paese è così nettamente determinata; ed è così chiaro il loro proposito che non deve dare luogo ad equivoci.

Alla gara Gordon Bennett del palloni sferici

ROMA, 10. — Il Giornale d'Italia dice che alla Gordon Bennett di quest'anno parteciperanno due palloni sferici italiani.

Sul Roma prenderà posto il capitano Pastino pilota di dirigibile e il tenente Benigni comandante del P. 4. A bordo dell'altro sferico vi sarà il capitano Agostinoni comandante in seconda il Città di Milano e il tenente Valle comandante in seconda del P. 4.

I brindisi di Cartagena

CARTAGENA, 10. — Alla colazione a bordo del «Didoro» il presidente Poincaré pronunciò un brindisi di cui ecco le parole: «Non voglio allontanarmi dalla Spagna senza dire a V. M. ancora una volta quanto io la ringrazio dei ricordi del mio soggiorno a Madrid, Toledo e Cartagena. Nella meravigliosa vista che mi si è offerta di sfiliare dinanzi ai miei occhi la storia illustre della Spagna, vi pure passare il grandioso corteo di tutte le glorie, di tutte le forze vive di un presente pieno di speranza e di poter ammirare la marziale tenuta del vostro bello esercito. Sono lieto d'avere potuto salutare in questo magnifico porto di Cartagena i valorosi ufficiali e gli equipaggi della marina spagnuola. Sono pure molto commosso per l'attenzione del Re Giorgio d'Inghilterra di aver inviato a Cartagena la corazzata «Invincibile», poiché gli ufficiali e l'equipaggio francese sono oggi lietissimi di poter fraternizzare coi loro camerati spagnuoli e coi loro camerati inglesi, in questo Mediterraneo, le cui acque bagnano i due nostri paesi, in cui le nuove civiltà possono meglio compenetrarsi, in cui vivono in comunanza di interessi la Francia e la Spagna, un'unione pacifica dalla quale avranno immensi vantaggi. Alzo il mio bicchiere ancora una volta a V. M. e bevo all'esercito e alla marina spagnuola, bevo infine alla generosa nazione che ha fatto indimenticabile ospitalità al primo magistrato di Francia».

Il Re Alfonso ha risposto ai brindisi del presidente con un brindisi analogo.

Il telegramma al Re Giorgio

Prima di lasciare l'«Invincibile» il presidente della repubblica inviò al Re Giorgio il seguente telegramma recante le firme loro a Giorgio Quinto re della Gran Bretagna: «Noi di uniamo per ringraziare V. M. d'avere inviato l'«Invincibile» nelle acque di Cartagena e fummo felicissimi di visitare insieme la bella corazzata. Preghiamo V. M. d'accogliere la nostra assicurazione della nostra cordiale amicizia. Firmati: Alfonso, Raymond Poincaré».

La visita di Guglielmo Secondo a Vienna

VIENNA, 10. — L'imperatore Guglielmo arriverà il 25 corrente mattina a Vienna per visitare Francesco Giuseppe. La partenza dell'imperatore avverrà la sera dello stesso giorno. L'imperatore alloggerà al castello imperiale di Schoenbrunn.

L'unione dei due Ocean

NEW YORK, 10. — Stamane a' nove le acque dell'Atlantico e del Pacifico si riunirono nel letto del canale di Panama. Il presidente Wilson nel suo gabinetto a Washington, essendo presenti un certo numero di personalità, premette semplicemente un bottone elettrico a tremila metri di distanza; e nello stesso istante la mina di venti tonnellate di dinamite esplose e fece saltare la diga di Gamboa, ultimo ostacolo separante le acque dei due oceani. Distrutto questo ostacolo rimangono soltanto da effettuare alcuni lavori di ragaggio al letto del canale ed alcune costruzioni.

La grande via interoceana sarà allora assicurata.

La nuova frontiera greco-bulgara

SALONICO, 10. — La missione militare greco-bulgara per la delimitazione della linea di frontiera tra la Grecia e la Bulgaria ha terminato i lavori senza incidenti ed è ritornata qui. Tutte le controversie circa la delimitazione furono amichevolmente risolte.

Dot. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Questa sera, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi, cessava di vivere il nostro amatissimo

BATTISTA CANDIAGO

d'anni 22

La madre, i fratelli, le sorelle, le cognate il cognato ed i parenti tutti angosciati, ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno sabato 11 corrente alle ore nove antimeridiane. Tarcento, 9 Ottobre 1913.

La vedova Maria Dianese, i figli Rina, Leni e Carlo, il genero ten. Chiancone, le famiglie Dianese, Ficchi, Legranzi, Della Sava e Sostero e tutti gli altri congiunti vivamente

ringraziano

Il dottor Guido Castagnini per la intelligente ed amorosa opera prestata nella dolorosa circostanza, le rappresentanze di tutte le Autorità e dell'Ateneo Patavino e tutti coloro che colla parola, coll'intervento ai funerali, con oblazioni od in altro modo vollero onorare la memoria del caro Estinto

Antonio Pognici

Spilimbergo, 9 Ottobre 1913.

BAMBINI DELICATI.

Dal più al meno, salvo rare eccezioni, lo sono un pochino tutti. Debbono perciò essere attentamente vigilati. L'organismo infantile abbisogna giornalmente di una certa quantità di grassi e fosfati, sempre scarsi nella loro ordinaria alimentazione. A questa deficienza si supplisce con piccole dosi di Emulsione SCOTT, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, il cui alto potere nutritivo risponde nel modo più completo alla richiesta di grassi e fosfati necessari ad uno sviluppo fisiologicamente perfetto. I bambini della cui alimentazione fa parte la Emulsione SCOTT, vanno immuni da qualsiasi forma di malattie esaurienti. Anche ai bambini già affetti

da Scrofola o Rachitici,

macilenti, in ritardo di dentizione, o in altro modo in precarie condizioni fisiche, la Emulsione SCOTT produce solleciti benefici di ricostituzione e conforto. Nessuna altra emulsione imitante quella genuina deve usarsi, ma soltanto la

Emulsione SCOTT

portante sulla fasciatura delle bottiglie la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco che garantisce la autenticità del rimedio e gli effetti curativi.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Camera ammobiliata

con pensione anche per studenti.

Via Pucelle 47 UDINE

## Casa di Cura Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

Agricoli ori, usate la

CIANAMIDE

15116 Ojo di Azoto

Il più economico dei concimi Azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 4.000.000 Roma

Rapp. te esclusivo

Ing. Carlo Fachini - UDINE

Via Cavallotti (ex Gorgi)

Preg. sig. ing. Carlo Fachini

UDINE

Camino di Codroipo 28 luglio 1912

Nella coltura del granoturco, specialmente, ritengo consigliabile l'impiego della Cianamidamide, per la sua azione lenta e progressiva e per la convenienza del prezzo, inferiore a quello di tutte le altre forme di concime azotato.

Con Stima

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

Istituto Comunale Prov. le

di TOPPO-WASSERMANN

In Udine

Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito co. Francesco di Toppo.

Governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e tempo di giochi.

Visitate il Collegio

Chiedere programmi alla Direzione

Studenti

presso distinta famiglia trovano ottima pensione, cure affettuose.

Indirizzo presso Agenzia Manzoni

I veri dentifrici Botol di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni & C.

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA 60DIN

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Venuti da cucina inglette esaltabili

Microva portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabi a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Seali alla turca, Ornati di tutte le forme, Articoli per scuderia Letture e cifre per insegne, Vas per giardini ecc.

F. Rondolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

PER LE

MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici Farmacisti - Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 91.

L. 6 con inalatore - L. 5 senza inalatore

più cent. 40 se per posta

Corriere Sani Italia n. 26 1912.

## SCIATICA

Artriti e Nevralgie

Reumatiche

Casa di Cura

BOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO

Via

UDINE Prefettura n. 19

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTOTERAPIA per le malattie

segrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilologia nella R. U. di Bologna

VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zagori N. 2631-2632 - Tel. 789.

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12

Via Calzolari N. 9 (Vicino al Duomo)

Corredi da Sposa e da Casa

Blancheria elegante per Signore

Premiate con diploma d'onore

Costumi-Mantelli-Blouses

Piazza V. E. 4 L. MARCHI Piazza V. E. 4

CALZE in Tessuto elastico

CINTI ERNIARI

VESCICHE per Ghiaccio

PERE GOMMA

SIRINGHE PRAVAZ per

iniezioni ipodermiche

TERMOMETRI Clinici e

da Bagno

COTONI e GARZE idro-

file e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:

A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11 / ROMA, via di Pietra, 19

Telefono 14-37 / Telefono 23-85

Catalogo generale a richiesta



# Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

Ahi... dicevo dunque che la signora De Lovasy vuol nascondere il proprio nome a quei di là sopra e lasciare anche ignorare alla sua famiglia il suo soggiorno a Randano. Quando sarà guarita, riapparirà in mezzo ai suoi, senza dare spiegazioni sulla sua scomparsa o sulla sua prolungata assenza.

Tutto ciò — osservò Raoul — di una psicologia infantile... Ricorda i romanzi della biblioteca rosa, dove il più innocente intreccio può tenere sospeso l'animo per trecento pagine, merco la compiacenza degli eroi e la buona volontà dei lettori.

Sarà come dato... Intanto quella signora s'è creata così il suo piccolo romanzo. Essa crede che tutto andrà come desidera e rimane ferma nel suo proposito. Ma perché le sta tanto a cuore di restar incognita a' suoi ospiti ed a nascondere alla sua famiglia la propria permanenza qui? E' un mistero... Che cosa teme?

che cos'ha da rimproverarsi? Non so, ma voglio cercar di sciogliere questo enigma.

— Sì, sarà divertente.

— Comunque — continuò Valentino — la signora De Lovasy sembra contenta di avermi incontrato e ciò non va d'accordo colla paura che ha prodotto in lei la mia presenza al primo momento... Forseché ciò le rammenta il suo passato, il suo passato felice?... ch'io ho conosciuto suo marito... che la sua bimba è nata quando io ero ancora al suo servizio?... Insomma io sono per lei una persona di conoscenza, mentre da due mesi non ha attorno a sé che estranei, coi quali non può parlare né di suo marito, né di sua figlia né di quanto può interessarla.

Des Ollivier crollò il capo con aria che significava chiaramente come per rallegrarsi di trovare Valentino Laruelle bisognasse essere di ben facile contentatura.

Apriva già la bocca per esprimere quest'idea, allorché, improvvisamente, uno strillone che veniva dal villaggio, sboccò sulla piazza della stazione, vocando:

— Le Petit Auvergnat, quarta edizione, ultime notizie della notte... Un cassiere in fuga... Una banca di Clermont in crisi... Altri personaggi compromessi... Un grosso scandalo alla vista... Le Petit Auvergnat, ultimo notiziario.

Raoul, ch'era parso subito scosso dallo grido dello strillone, fece segno a costui d'avvicinarsi e con gesto febbrile tese un soldo ed afferrò il giornale sportogli.

— Vediamo un po' che cos'è questa storia — borbottò, spiegando il foglio. Una delle solite bombe lanciate da qualche giornalista in cerca di scandali.

E si diede a leggere, affollando una grande calma ed una disdegnosa indifferenza.

Ma, come ebbe percorso alcune linee, la sua sicurezza scomparve, il viso gli si fece pallido e le mani, con cui teneva il foglio aperto, furono prese da visibile tremore.

— Ebbene? ebbene; che c'è? — chiese Valentino impressionato. E' un canard che non va giù? Siete verde come uno che ha fatto indigestione.

Sarà forse un canard a la rouennaise... Si dice, infatti, che la male allo stomaco... Stupidità! C'è la mia sentenza di morte... la mia sentenza di morte...

— Od' diavolo!... Mi spaurite... Come mai?... Di me potete fidarvi... Non è questione di fidarsi... Partirò non avete che a leggere... E' forse al giornale a Laruelle, che lesse quest'articolo?

«Il signor Marcello Robiac, cassiere della banca di Clermont. Le Credit Mobilier d'Auvergne, ha pensato bene di farsesi avvilleggiare nel Belgio, portando seco un centinaio di mille franchi.

«Dalla inchiesta immediatamente fatta dal direttore della Banca è risultato che il signor Robiac si è appigliato a quel partito estremo perché aveva facilitato ad un giovanotto nell'imbarazzo lo sconto di duecentomila lire di cambiali false e che la sua complicità nell'operazione era evidente.

«Queste cambiali munite della firma falsificata di un grosso industriale della Loira, dovevano ritirarsi prima della scadenza, mercé la compiacenza del cassiere.

«Ma il giovanotto, di cui si tratta, signor Raoul Des Ollivier — possiamo designarlo subito poiché il brutto affare sarà domani noto a tutti — non potrà trovare il denaro a tempo.

«Siccome la scadenza era ieri e il male fatto stava per essere scoperto, il signor Maurizio Robiac ha preso le sue precauzioni e s'è sottratto colla fuga alle sue sgradevoli responsabilità, lasciando il complice nelle pene... Sarà per costui difficile cavarsela.

E' tutto qui? — fece Valentino, senza mostrare alcuna meraviglia.

«Il signor Marcello Robiac, cassiere della banca di Clermont. Le Credit Mobilier d'Auvergne, ha pensato bene di farsesi avvilleggiare nel Belgio, portando seco un centinaio di mille franchi.

«Dalla inchiesta immediatamente fatta dal direttore della Banca è risultato che il signor Robiac si è appigliato a quel partito estremo perché aveva facilitato ad un giovanotto nell'imbarazzo lo sconto di duecentomila lire di cambiali false e che la sua complicità nell'operazione era evidente.

«Queste cambiali munite della firma falsificata di un grosso industriale della Loira, dovevano ritirarsi prima della scadenza, mercé la compiacenza del cassiere.

«Ma il giovanotto, di cui si tratta, signor Raoul Des Ollivier — possiamo designarlo subito poiché il brutto affare sarà domani noto a tutti — non potrà trovare il denaro a tempo.

«Siccome la scadenza era ieri e il male fatto stava per essere scoperto, il signor Maurizio Robiac ha preso le sue precauzioni e s'è sottratto colla fuga alle sue sgradevoli responsabilità, lasciando il complice nelle pene... Sarà per costui difficile cavarsela.

E' tutto qui? — fece Valentino, senza mostrare alcuna meraviglia.

**I cambi e le borse italiane**

Francia (oro) 100 95, Londra (sterline) 25 13 Germani (marchi) 124 82, Anzari (corone) 105 85, Pietroburgo (rubli) 268 98, Rumena (lei) —, Nuova York (dollari) 5 23 Turchia (lire turche) 23 10

**Chiusura Borsa di Milano, 10**

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 con a. 98 47 id. id. fine ottobre 98 75

**Chiusura Borsa di Genova, 10**

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 con a. 98 47 id. id. fine ottobre 98 75

**Chiusura Borsa di Parigi, 10**

Rendita: Francese 3 0/0 97 70 Italiana 3 1/2 0/0 97 97, Cambio Londra a vista 25 13 8 Conto d'Inghilterra 2 3/4 0/0 12 81

**ORARIO FERROVIARIO**

Pontebrva: L. 5.10, O. 6.55, D. 8.10, A. 10.14, A. 15.57, D. 17.15, O. 18.15. Per Tolmezzo-Villa (partenze Staz. ne Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, 15.11, 17.15, 19.15.

Co. mons. 2. 5.36, A. 8.10, O. 13.10, 15.45, D. 17.55, D. 18.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.40, D. 15.55, A. 17.23, D. 18.41, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7.48, M. 13.50, M. 16.10, M. 20.14, Civiltale M. 6. 8.7, 11.15, 18.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio - Trieste A. 8.7, A. 13.50, 20.14, 19.40, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivo alla Staz. Carnia) 6.40, 9.30, 13.6 (a Tolmezzo) 15.34, 18.53.

Comons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11. Ven. gi. A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 13.31, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 9.41, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.68, C. 1.17, 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.38, 12.56, 17.38, 21.88.

**Tram Udine S. Daniele**

Da Udine (P. Gemona) 8.38 - 11.41 - 15.49 - 18.51.

A S. Daniele 10.7 - 13.12 - 15.47 - 20.9.

Da S. Daniele 7.11 - 9.35 - 17.54.

A Udine (P. Gemona) 8.31 - 12.35 - 15.6 - 18.25.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

**Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 88 BARI, Via Andrea da Bari 52 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste/Palazzo Credito Agrario - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MILANO, Via S. Paolo 11 - MODENA, Via S. Anna 3 e 4 - PADOVA, Corso del P. polo 2 - PISA, Lungarno Gambacorti - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA Via Vallerio Galullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonet 14 - FRANCOFORTE - LONDRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagin. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; cop. L. 2 per ogni linea contata.



# ISCHIROGENO

RICOSTITUTORE DELLA FORZA

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICHNINA

## ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE GRAND PRIX

TORINO 1911

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del DOTT. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 118, palazzo proprio.

## Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	5
Quattro flaconi	16

Franco di porto nel Regno

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

## Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica: LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATO, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore a tutti gli altri succhi minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura viene introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sudominati.

**La Ditta A. MANZONI & C.**

CHIMICI FARMACISTI MILANO Via S. Paolo, 11

FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Condustio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA che ha denominato, con regolare brevetto

### "STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 500 grammi circa al PREZZO di L. 2.25 franco Milano - Franco per posta L. 0.90 in più.

Pacco di 3 Kg. contenente 2 flaconi L. 1. - per pacco, in più

## CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affiliazioni, ecc., far ricerca di rappresentanti, di persona e ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo segreto.

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

## DENTI

Algentina

di facile applicazione ogni flacone contiene: 2.500 Clorof. 0.500 Tint. Op. 0.001 Tint. Ac.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L. 1.00

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 11



DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

F. RAMAZZOTTI-MILANO (CASA FONDATA NEL 1858)

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

## Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi di fama mondiale Il più completo dei tonici Il più efficace digestivo

## Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferreo preparato con e senza strichnina in Flacone contagocce e in Fiala di L. 0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emolpogetiche, non dà mai indurimenti nel punto di introduzione, è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

**Preparazione speciale della**

premiata FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

MILANO - Condustio - (Palazzo Borsa) - MILANO

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.